

Sin ~~Os~~ Sales Bian

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Trimestrale - Anno XXIV
SETTEMBRE 2021 - n. 3 del 2021

Poste Italiane. Spedizione in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - D.R.T./D.C.B. Filiale di Torino

numero 97

I BAMBINI: DONO DI DIO AL MONDO

In ogni bambino è nascosto un sogno di Dio

Nel Vangelo c'è una preghiera di Gesù che ci pare alquanto strana: *"Ti ringrazio, o Dio, perché hai tenuto nascoste le cose belle ai grandi, ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli"* (Matteo 11,25). Tutto questo ci pare insolito, soprattutto perché l'apprezzamento di Gesù verso i bambini continua: *"Se non diventerete come i bambini non ci sarà posto per voi nel regno dei cieli"* (Matteo 18,3).

Ma questo comportamento è scandaloso e va ben oltre il comune pensare della gente, compresi i suoi discepoli che quel giorno, per non essere disturbati dal gioco rumoroso di alcuni bambini, decisero di allontanarli. *"Lasciate che i bambini vengano a me. Non glielo impedito! Perché di essi è la gioia del creato e del Paradiso"*, disse Gesù, rimproverando i suoi discepoli.

I bambini, nella religione cristiana, diventano i prediletti da Dio, la parte eletta dell'umanità, in quanto portatori di gioia e fondamento di dignità.



Il gioco è il primo diritto di ogni bambino

La sfrontatezza di Dio

Tutto questo, per molti, ancora oggi, è incomprensibile. Lo interpretiamo come la "sfrontatezza" di Dio nei confronti del creato e del piano di salvezza. Ricordiamoci, però, che quando

allontaniamo i bambini dalla nostra vita, allontaniamo anche Gesù, il Figlio di Dio. Vogliamo, giustamente, un mondo serio, capace di fare cose importanti, attraverso sacrifici e rinunce. Vogliamo un mondo costruito sull'esempio dei sapienti, dei capaci, dei vincenti e dei furbi; un mondo in cui le categorie del gioco, del riso, del canto, della tenerezza o del sentimento siano semplici qualità, non certo valori, tanto meno virtù. Ne viene quindi di conseguenza che in un mondo così, devono essere considerate fuori legge le urla, gli schiamazzi... o anche solo il piccolo gesto di un bimbo che ti chiede una caramella quando parli con gli adulti. Così finiamo con l'allontanare i bimbi dalla nostra vita quotidiana, cioè dai nostri discorsi, dal nostro lavoro, dai nostri passatempi... a volte, persino, dalla nostra preghiera e liturgia domenicale.

Ipcriti!!! Diciamo di essere cristiani, di amare il prossimo nei poveri e nei piccoli, eppure dimentichiamo il semplice rimprovero di Gesù ai discepoli: *"Lasciate che i bambini vengano a me. Non glielo impedito!"*.

Ancora oggi, nonostante tante battaglie conquistate per i diritti alla parità, i bambini vengono poco considerati.

Non dobbiamo temere il rumore dei bambini



Un tam tam per essere ascoltati

Molti riconoscono di essere dalla parte dei bambini e provano tenerezza per loro, ma non apprezzamento... tanto meno interesse.

Tutti i grandi sono stati bambini, ma poi pochi se ne ricordano; per cui, sovente, ci rassegniamo a confinare i bambini in una categoria inferiore a noi grandi.

In generale l'atteggiamento che abbiamo nei confronti di una categoria "debole", inferiore al nostro vivere sociale può presentare opposti atteggiamenti, quali la repulsione e quindi la lotta offensiva o semplicemente difensiva oppure la commiserazione e, quindi, la carità, che il più delle volte sfocia nell'aiuto e nella solidarietà.

Entrambe le considerazioni e i conseguenti atteggiamenti partono, comunque, dal presupposto che noi siamo, a priori, la parte buona ed eletta della società; siamo i giusti e i privilegiati. Ancora il nostro vivere in questa parte del mondo ci ha indotto a dividere la terra in oc-

cidente e oriente, nord e sud. In questo caso la nostra posizione non è solo un punto geografico, ma una posizione di privilegio. Noi siamo sempre occidentali e al nord. Chiamiamo orientali i cinesi, gli indiani, i palestinesi e al sud i neri e gli africani. Anche in questo caso noi ci mettiamo al centro della terra... in una posizione di privilegio e, quindi, di predominio.

Nel corso della storia siamo stati sempre dei conquistatori, dei missionari... Ci siamo sentiti in diritto di imporre i nostri usi o costumi o con la forza o con la carità.

Lo stesso ragionamento o meglio comportamento sovente lo abbiamo, in quanto adulti, nei confronti dei bambini, con la sola differenza che difficilmente veniamo a odiarli, al massimo li sopportiamo o semplicemente non li consideriamo. Il più delle volte li amiamo e ci rallegriamo al vederli,

ma, comunque, restano sempre soggetti che sono sotto la nostra tutela e vanno educati a diventare grandi e a comportarsi come grandi. Siamo più missionari che educatori. Cerchiamo di convertirli alla nostra cultura, più che alzarci alla loro altezza.

Alzarsi alla loro altezza

Bellissima e a tono la citazione di Jansz Korczak a proposito dell'approccio da avere vero i bambini.

"Dici: è faticoso frequentare i bambini."

Hai ragione!

Aggiungi: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, scendere, piegarsi, farsi piccoli.

Ti sbagli.

Non è questo l'aspetto più faticoso. È piuttosto il fatto di essere costretti ad elevarsi,

fino all'altezza dei loro sentimenti. Di stiracchiarsi, allungarsi, sollevarsi sulle punte dei piedi.

Per non ferirli".

"Peccato che un giorno diventeranno grandi", diceva Garcia Lorca.



LA MIA MAGIA CON I BAMBINI DEL MONDO

Un inno alla vita

Nel mondo ci sono milioni di bambini che sono felici. Ma c'è un numero ancora più grande di bambini che vive nell'infelicità. Ci sono bambini separati dai loro genitori, bambini picchiati, bambini che muoiono di freddo e di fame, bambini che vivono in baracche. Bambini che vivono nei campi profughi. Bambini che frugano nelle immondizie per trovare qualcosa da mangiare. Bambini che chiedono l'elemosina. Bambini in guerra che non vedono altro che armi di morte. Bambini obbligati a lavorare in condizioni di schiavitù, bambini sottoposti alla violenza che tutto distrugge, bambini che sono dentro la droga e non sanno più cosa fare per vivere, bambini senza scuola né istruzione a causa della povertà. Bambini felici e bambini sofferenti: sono loro l'avvenire e la gioia del mondo! Sono i figli prediletti di Dio, anche se, a volte, di un Dio Minore.

Una decisione felice

Nel mio essere prete di don Bosco, ho avuto l'opportunità, meglio la fortuna di lavorare per la categoria meno privilegiata dell'umanità: i piccoli, cioè i bambini e ne sono diventato la voce, meglio il rumore chiassoso che chiede di essere amato e considerato. Nei circa 50 anni della mia vita di religioso salesiano ho incontrato centinaia di migliaia di bambini, di tutti i colori e culture diverse.

Per loro, tesoro della terra e ricchezza del cielo, io ho dedicato la mia vita e, questa, è stata una decisione felice al punto che, pensando a quello che è stato, rifarei adesso le stesse scelte di allora. Insomma, se dovessi raccomandare qualche cosa ai giovani, io raccomanderei la mia vita, così come è stata. Per me la vita è il più grande e prezioso dono che ho ricevuto ed è fatto di momenti, meglio di opportunità che, con il passare degli anni, possono dettare le regole del gioco. La nostra esistenza è quindi regolata da alcuni avvenimenti che ci capitalo, come piovuti dal cielo e da altre scelte ben definite che facciamo. La miscela di questi fattori definisce la nostra vocazione o scelta di vita. Così se io ho scelto di fare il mago, per combattere la mia innata timidezza, non ho certo scelto di essere prete salesiano, con la particolare predilezione verso i piccoli della terra. Questo è stato il secondo dono che ho ricevuto dal Cielo, dopo quello della vita.

Amare quello che amano i bambini

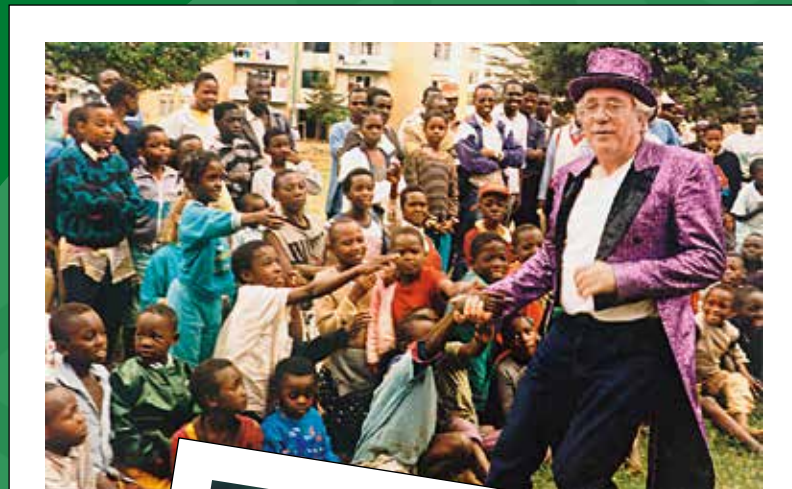
A complemento di tutta questa chiacchierata, penso che sia fondamentale il consiglio che sto per dare a tutti voi educatori e genitori, che avete ricevuto il dono di dividere le gioie della vita con i bambini. **“Dovete pretendere da voi una cosa fondamentale: dovete volere bene ai bambini al punto da essere bambini pure voi per continuare a giocare con la vita, nonostante tutto”.**

Dovete quindi amare quello che amano i bambini: il gioco come regola di vita, e fonte di creatività. Dovete amarli per quello che sono, non per quello che vorremmo che fossero. Amare significa donare... non soltanto offrire... tanto meno vendere. Che senso avrebbe l'essere disposti a dare la propria amicizia a tutti e volere indietro una ricevuta.

L'entusiasmo: una scelta vincente

Nella mia vita mi sembra di non aver mai perso un valore fondamentale: l'entusiasmo. È stato detto che il trascorrere degli anni raggrinza la pelle, ma il perdere l'entusiasmo raggrinza l'anima. Ebbene io mi trovo ragazzino di un tempo e i sogni alimentano ancora la mia esistenza. In tutti questi anni ho fatto tante cose, alcune belle, importanti e significative, altre poco gradevoli e non certo esemplari. Ebbene ora non mi rammarico per le cose fatte, ma per quelle che non ho fatto e avrei dovuto fare.

Forse la mia decisione fu anche dettata da una frase di John Lennon che lessi quella stessa estate su un libro di citazioni. *“Quando avevo cinque anni, mia madre mi ripeteva sempre che la felicità è la chiave della vita. Quando andai a scuola mi domandarono come volessi essere da grande. Io scrissi: felice. Mi dissero che non avevo capito il compito, e io dissi loro che non avevano capito la vita”.*



PORTIAMO AIUTO AI GIOVANI DEL QUARTIERE LIBRINO A CATANIA



La visita di don Silvio al quartiere Librino di Catania

Da alcuni anni le suore di Maria Ausiliatrice si prodigano per offrire ai ragazzi del quartiere Librino (Catania) le attività più disparate. Con l'unica finalità di aiutare quante più famiglie, quanti più ragazzi possibile.

Lì, don Silvio, a conclusione delle attività estive con i ragazzi e giovani del quartiere, ha fatto il suo spettacolo di magia ed ha avuto modo di ritrovare lo spirito dell'oratorio: l'intuizione salesiana educativa, lasciata in eredità da don Bosco e Madre Mazzarello, che valorizza tutte le potenzialità giovanili e si rivela come un luogo accogliente, gioioso, aperto nei confronti delle espressioni di vita delle giovani e dei giovani, capace di educare alla fede e alla vita sociale.

L'oratorio è un ponte fra la strada e la Chiesa, un luogo di formazione che accompagna i giovani nel proprio percorso di crescita. Per molti giovani l'ambiente oratoriano è una seconda casa, un posto di incontro dove passare ritornare.

Don Silvio e Suor Ausilia

Finalità dell'opera

L'Oratorio Centro Giovanile “Giovanni Paolo II” è un luogo educativo aperto a tutti, senza preclusione di provenienza, religione o cultura. Si caratterizza per un'offerta formativa ricca di valori umani che si declina in un ventaglio di proposte educative adatte alle diverse fasce di età e all'ambiente di vita e si esprime nella molteplicità dei percorsi formativi, a partire dagli interessi e bisogni dei ragazzi stessi: sport, teatro, musica, doposcuola, sostegno a ragazzi/e in difficoltà, formazione al lavoro, alfabetizzazione, promozione del volontariato e alla cittadinanza attiva. Si presenta come una proposta di educazione non formale qualificata, che si colloca quale ponte fra l'istituzionale e l'informale. Come centro di aggregazione, mira a creare un'autentica comunità giovanile mettendo al centro il minore con i suoi bisogni in una dimensione educativa integrale seguendo lo stile e il metodo del Sistema Preventivo scaturito dall'esperienza carismatica di San Giovanni Bosco. Presenti dal 2005, il Centro aggregativo dispone di ampi spazi, un campo sportivo all'aperto, qualche ettaro di campagna con regolari gazebo per le attività all'aperto e un piccolo parco giochi. Il Centro è un presidio educativo e assistenziale importante per un quartiere (Librino) della città di Catania tristemente noto per l'alta incidenza di disagio sociale, economico, culturale e ambientale che si ripercuote gravemente sul benessere e sulla salute dei bambini e ragazzi. In questo contesto particolarmente degradato, i minori e i giovani faticano a trovare quei punti di riferimento necessari a garantire la loro formazione valoriale e culturale e una sana socializzazione. Si riscontra un elevato tasso di dispersione scolastica, bassa scolarizzazione, disoccupazione, lavoro in nero, criminalità minorile. Ecco che in questo contesto l'Oratorio Centro Giovanile in questi anni ha gradualmente acquistato una grande valenza educativa, culturale ed umana diventando uno dei punti di riferimento per le giovani famiglie, per i giovani e adolescenti e soprattutto per preadolescenti e ragazzi che vedono altri modelli di vita oltre quelli che il territorio propone.



Mago Sales in azione



Festa di fine estate al centro

NUOVO PROGETTO

Richiesta di finanziamento per la costruzione di un prefabbricato per accogliere i bambini nell'attività di un doposcuola

La direttrice Sr Ausilia Mendol chiede alla nostra Fondazione Mago Sales un aiuto molto concreto e fortemente educativo. *“L'obiettivo prefissato è promuovere il benessere del ragazzo attraverso la realizzazione di attività culturali e sociali che lo coinvolgano in un ambiente sano e propositivo, in tal modo ridurre il più possibile i fattori di rischio che determinano l'emergere del comportamento deviante. In tutti questi anni abbiamo dato una particolare attenzione all'accompagnamento allo studio, certi che attraverso il sapere, la cultura i ragazzi possono scegliere una vita diversa da quella che l'ambiente dove vivono offre loro. Purtroppo, però, nonostante i grandi spazi, anche a causa della pandemia da Covid 19, non riusciamo a contenere i tanti ragazzi che hanno fatto richiesta di doposcuola. Per questo vorremmo costruire un prefabbricato per venire incontro al bisogno delle famiglie nell'aiutare i loro figli nello studio. Purtroppo, l'Oratorio non è in grado di affrontare tali spese e pertanto chiede la possibilità di un aiuto economico per realizzare questo piccolo sogno. Certa di un Vostro riscontro positivo, rimango a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.*

Cordiali saluti”

Catania 28/09/2021 Direttrice Sr Ausilia Mendol



Domenica 12 Settembre 2020 Ore 17.00
"ASPETTANDO GUSTAVO"
Il trucco c'è ma il mago non si vede

con Carlo Cicala, Francesca, Gabriele,
Mi. Kappa, Poli, Roger, Trabuk, Zapotek,
Sidi Boussaid, Gerald Bertolotti

Sales e... Gustavo
Regia di Piero Osella (Mago Budini)



MUSEO DELLA MAGIA CHERASCO

Fondazione Mago SALES
MUSEO IN FESTA 2020

4° EDIZIONE

11 - 12 settembre 2020





Il Museo della magia partner della Fondazione Mago Sales Ora “la Casa die Sogni di Arturo”



Dopo 8 anni dall'inaugurazione, il Museo della Magia di Cherasco assume una veste ufficiale a fianco della Fondazione Mago Sales.

Al di là della finalità primaria di educare al bello, mediante l'arte magica teatrale, ne diventa la vetrina, meglio, la sua parte divulgativa e visibile al fine di presentare e fare conoscere maggiormente i progetti di solidarietà della Fondazione stessa.

L'associazione Smilab Onlus, con cui si è creato il museo, è stata fusa nella Fondazione Mago Sales e presto sia l'associazione Museo che La Fondazione verranno registrate come attività del terzo settore.

Al museo della Magia di Cherasco, ogni anno, giungono migliaia di visitatori.

Parte del costo del biglietto di ingresso viene, intanto, già devoluto per sostenere i progetti di solidarietà della Fondazione stessa. Un motivo in più per rendere ognuno di voi partecipi nel promuovere il museo della magia presso amici e parenti.

Con i prossimi mesi vi presenteremo nuove proposte di animazione per organizzare feste e incontri

all'interno del museo con particolari percorsi di visita e spettacoli nei due teatri.

Intanto abbiamo riaperto alle feste di compleanno e alle gite organizzate.

Con sabato 11 settembre si è inaugurata, da parte di Arturo Brachetti, la nuova sala in cui sono esposti i suoi costumi storici teatrali.

Arturo poi è diventato testimonial ufficiale del Museo della Magia che ora si chiama anche “la Casa dei Sogni di Arturo”.



ATTENZIONE: NUOVO CODICE IBAN
LA BANCA HA CAMBIATO IL CODICE IBAN. PER UN ANNO I VERSAMENTI EFFETTUATI SUL VECCHIO CONTO SARANNO GIRATI AUTOMATICAMENTE.
VI INVITIAMO AD UTILIZZARE IL NUOVO CODICE CHE TROVATE DI SEGUITO.

Agevolazioni fiscali

La Fondazione Mago Sales è una ONLUS di diritto ai sensi della legge 460-97 art. 10 comma 8, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Torino al n. 354 del 16 aprile 2004. Per le persone fisiche l'importo delle erogazioni liberali effettuate nei confronti di ONLUS, consente una detrazione di imposta pari al 19% per un contributo massimo di 2.065,83 euro ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.i-bis) D.P.R. 917/1986. Per le aziende le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore ai 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 100 c. 2 lett.b) D.P.R. 917/1986. In alternativa, ai sensi dell'art. 14 D.L. n.35/2005 le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di ONLUS di cui all'art. 10 D.Lgs. 460/1997 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per beneficiare delle suddette agevolazioni è necessario che il versamento sia fatto attraverso bonifico bancario o bollettino di c/c postale intestato alla Fondazione Mago Sales - Onlus.

POSTA c/c 42520288 - FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS

BANCA IBAN IT72Y030 6909 6061 0000 0113 293

CARTA DI CREDITO sul sito www.sales.it

Al fini IVA è prevista un'ulteriore agevolazione ai sensi dell'art. 10 c.1 D.P.R. 633/1972, che consente di effettuare, in regime di esenzione da imposta, cessioni gratuite alle ONLUS di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria d'impresa.

NOTA SULLA LEGGE DELLA PRIVACY

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 196/2003 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia più ricevere questa pubblicazione lo comunichi con lettera. In caso contrario riteremo il suo silenzio come tacito assenso.



SIM SALES BIM

Giornale di collegamento della Fondazione Mago Sales

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)

Trimestrale, Anno XXIV Numero 97
Settembre 2021
Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori:
Bruno Ferrero
Silvana Aichino
Gianni Ubaldi
Roberto Panetto
Giovanni Paolo Giani
Sonia Sorlino

Fotografie: Mauro Minozzi, Alberto Almondo, Sergio Elia, Erik Baron
Disegni: Vittorio Pavesio Productions

Impaginazione: Silvio Mantelli
Stampa: Litho Art New - Torino



Dammi Cinque Alla Fondazione Mago Sales

Per fare questa magia per la vita il nostro codice fiscale è:

97619820018

Utilizzo del 5 per mille nel 2020

Al 30 luglio 2020 ci sono stati erogati 40.643.99 €, grazie alla scelta di 1.112 contribuenti dell'anno finanziario 2018. I progetti finanziati con questa cifra sono già stati realizzati e la relazione con il resoconto di quanto fatto è stata regolarmente inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È doveroso ringraziare i contribuenti che sulla propria dichiarazione dei redditi, hanno espresso la volontà di donare il 5 per mille alla Fondazione Mago Sales.

Progetti realizzati e da realizzare con il 5 per mille

- **Mozambico** - Sosteniamo “Casa Azul” favorendo il suo funzionamento a favore di bambini con disabilità, offrendo un accompagnamento educativo integrale.
- **Madagascar** - Progetto Ambanja. Allestimento tipografia per fornire ai ragazzi libri scolastici ed una opportunità lavorativa.
- **Librino Catania** - Progetto: costruzione di un prefabbricato per doposcuola.
- **Progetto Sorriso** - Giocare con la magia e la fantasia: prevenzione alle dipendenze. Realizzare nuove proposte educativo-didattiche. (Dall'inizio del progetto sono stati più di 200.000 i bambini ed i ragazzi che ne hanno usufruito!)

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

Per averlo vi chiediamo di fare richiesta alla Fondazione Mago Sales – Tel. 011 9538353 – info@sales.it - Le offerte raccolte andranno per la realizzazione dei progetti della Fondazione



Una magia per la vita



IL RISCHIO DI ESSERE FELICI

Una vita di successo non basta. Ecco perché il vero successo è vivere felici. E per farlo, bisogna saper gestire il rischio. Perché il rischio è la vera chiave per il successo. E per questo, bisogna saperlo gestire. E per questo, bisogna saperlo gestire. E per questo, bisogna saperlo gestire.

Info e contatti.
Fondazione mago Sales, Tel 011 9538353 – 360 480902
e-mail info@sales.it



Tel. 011/9538353 - Fax 011/9538004 - e-mail: info@sales.it - sito internet: www.sales.it

ESEGUITO DA

[illegible]

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CAUSALF

☐ Sostegno a distanza ☐ Offerta progetti..... ☐

TD

INTESTATO A

IMPORTO IN LETTERE

CAUSALE

☐ Sostegno a distanza ☐ Offerta progetti

ESEGUITO DA:

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

it DS/SSIC/F4220 del 19.02.2002